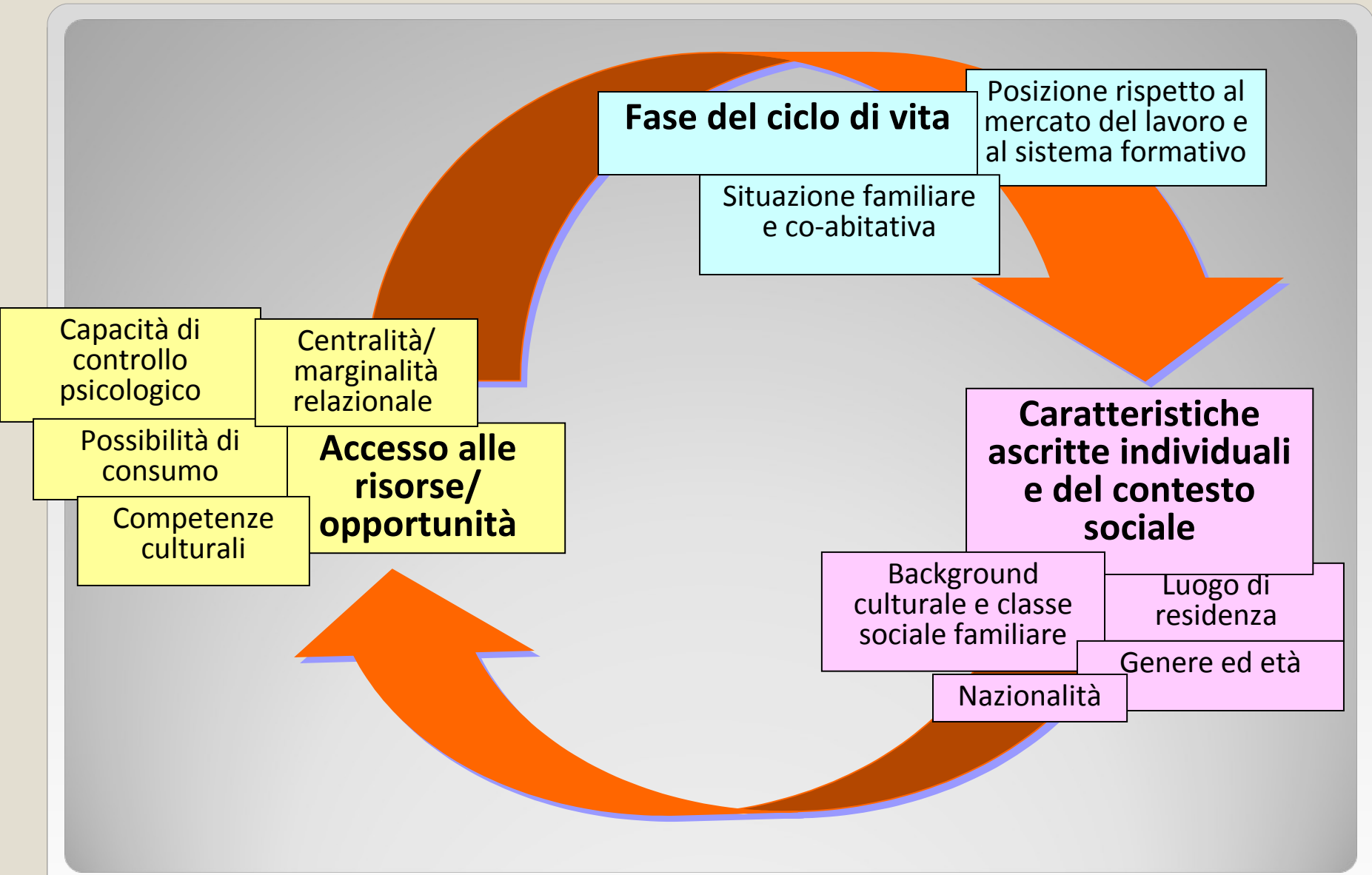


Giovani tra sogni e realtà

Riccardo Grassi

Ravenna 25.07.11



I fattori di segmentazione

Identità sociale
*(“che ruolo ho al mondo?”
“gli altri chi dicono che io sia?”)*

Pluralità di sé sociali
legati ai ruoli agiti e agli
ambienti abitati

Processo instabile
e reversibile

Effetto del posizionamento
sociale e del
rispecchiamento

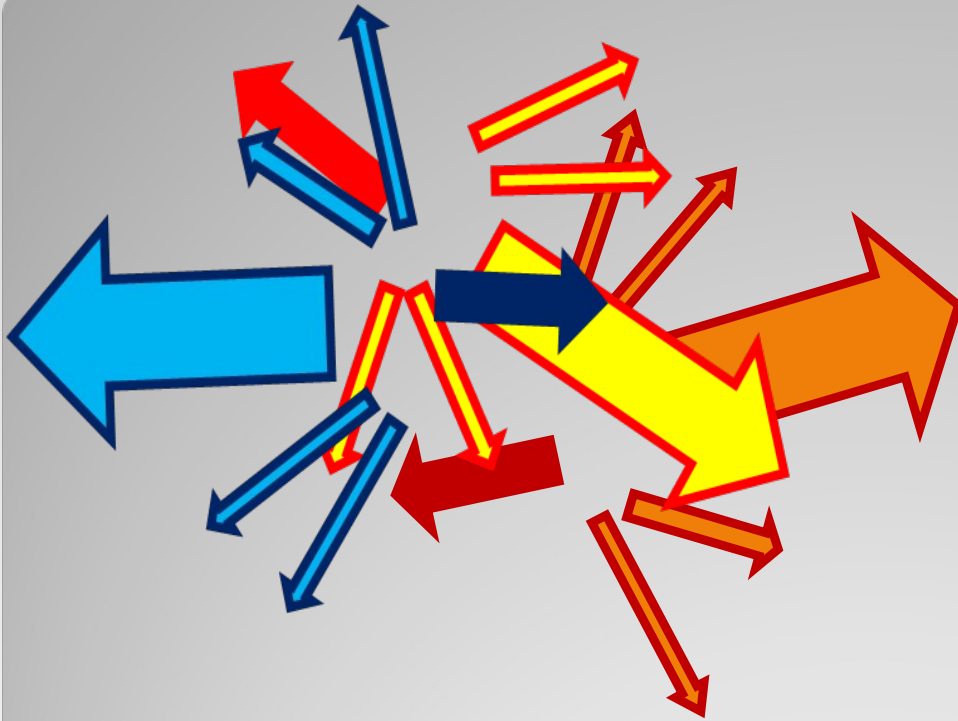
Articolazione per
prove ed errori
(esplorazioni ed
impegni)

Potature (ruoli che
vengono
abbandonati) e
ridefinizione dei
sistemi di significato

La costruzione dell'identità sociale

Le tendenze culturali

Fattori di segmentazione e strategie di adattamento ad un mondo complesso



La crescita del numero di produttori di senso porta ad un proliferare di tendenze, soprattutto a livello micro.

Si creano così in continuazione tendenze e controtendenze soprattutto all'interno dei meccanismi di consumo

Il prodotto finale non è più chiuso, ma è un prodotto in evoluzione, modificabile e personalizzabile in base alle esigenze del singolo consumatore che ne diviene co-produttore

La trasformazione del consumatore-produttore

- Il soggettivismo (relativismo)
- Il pragmatismo
- La fiducia situata
- Il consumismo come fonte di identità
- Il bene supremo dell'amore privato

**CHIUSI IN UN
MIRACOLO**

Le tendenze consolidate

DALL' OR-OR ALL' ET-ET

- Sicurezza vs libertà
- Ricerca dell'eccesso vs ossessione per il controllo
- Chiusura nel privato vs apertura al mondo
- Consumismo vs la difesa dell'ambiente

Le ex-antinomie

IL SÈ AL CENTRO DEL MONDO

- Una partecipazione sociale emotiva
- La trascendenza senza religione
- La politica del privato

**Il ritorno di alcuni vecchi sistemi
di senso rivisitati**

DALLA SALUTE AL FITNESS

- Il corpo fisico (dato e limitato) e il supercorpo (modificabile e illimitato)
- Mantenersi fit
- Adattare il corpo alla velocità dei processori
- La salute come preconditione e l'orrore per la malattia

Il corpo fisico e quello virtuale

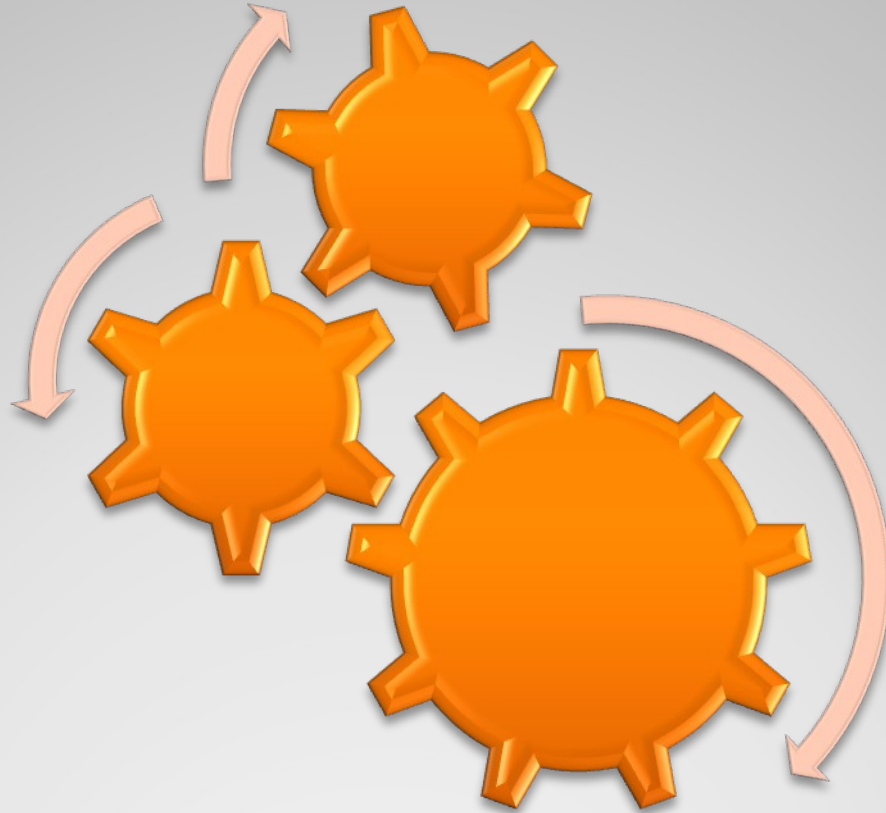
L'accesso alla scuola e al lavoro

- Scelta precoce dei destini fortemente connessa al background familiare
- Difficoltà ad incidere sulle situazioni di maggiore debolezza e a motivare i più bravi
- Crisi educativa del sistema scolastico
- Competitività rispetto al contesto europeo

Le criticità del sistema formativo

- Ampia fascia di disoccupazione giovanile e forte carenza di ammortizzatori sociali
- Diffusione del lavoro nero con il rischio di pesanti ripercussioni a livello contributivo
- Sistema occupazionale poco premiante rispetto al merito e all'innovazione
- Allargamento della fascia di chi non studia e non lavora (29% nel 2011)

Le criticità rispetto al lavoro



I modelli di razionalità

5 risposte adattive al mondo che cambia

I surfisti edonisti:



- ✓ si vive alla giornata aspettando l'onda giusta, senza preoccuparsi di cose che non riguardano la propria tavola da surf o gli amici che sono in spiaggia
- ✓ Generazioni no problem, fortemente eterodirette, consumatori assidui, seguono fedelmente le mode

Modelli di adattamento alla complessità

I semplificatori radicali:

- Si adotta acriticamente una ideologia che riduce la complessità distinguendo su base emotiva vicini e lontani, in e out
- Si fa riferimento ad un universo simbolico a-razionale, prodotto all'interno del gruppo che a sua volta è connesso a gruppi simili
- Ci si raccoglie attorno ad un leader carismatico
- Si utilizzano intensamente gli strumenti della modernità per mantenere la rete relazionale

Modelli di adattamento alla complessità

I semplificatori pragmatici:

- il mondo è troppo complesso per avere un unico modello di riferimento. Si sceglie come agire in base alla situazione e al contesto
- La flessibilità è uno stile di vita, il progetto sul proprio futuro è un abbozzo che cambia di giorno in giorno
- Il mantenimento di questo stile richiede il possesso di energie culturali e psicologiche
- Dove (e con cosa) si ricaricano le batterie?



Modelli di adattamento alla complessità

Gli sperimentatori della globalità:

- Abitano la rete con disinvoltura
- Ibridano le esperienze aggredendo gli interstizi
- Utilizzano regole wiki e open source
- Vivono in una logica aperta p2p

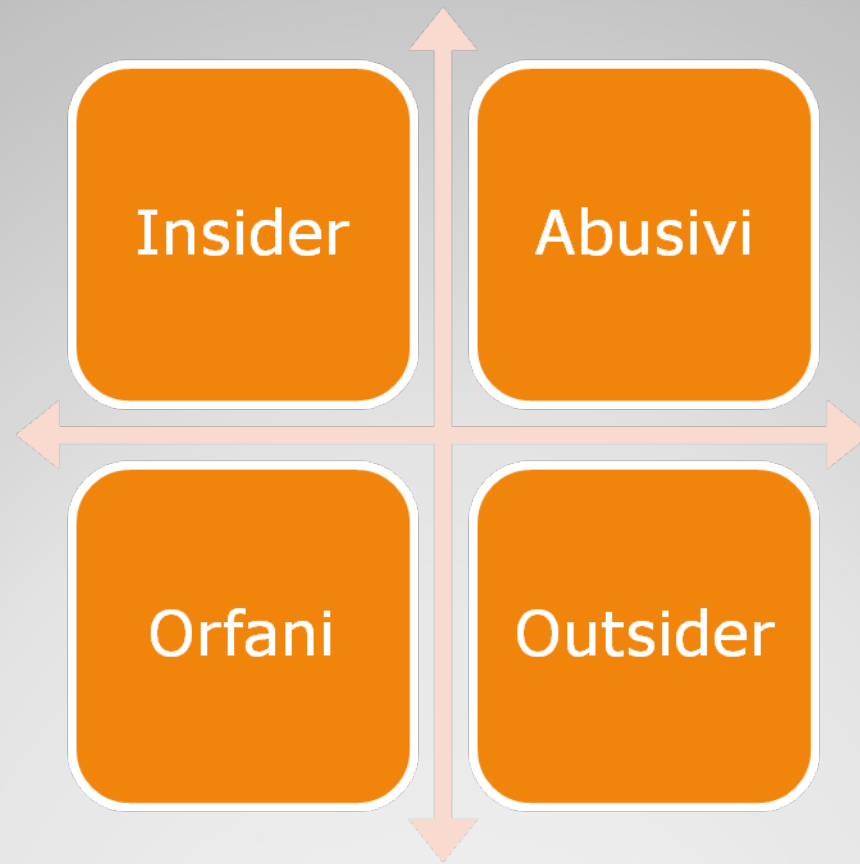


Modelli di adattamento alla complessità

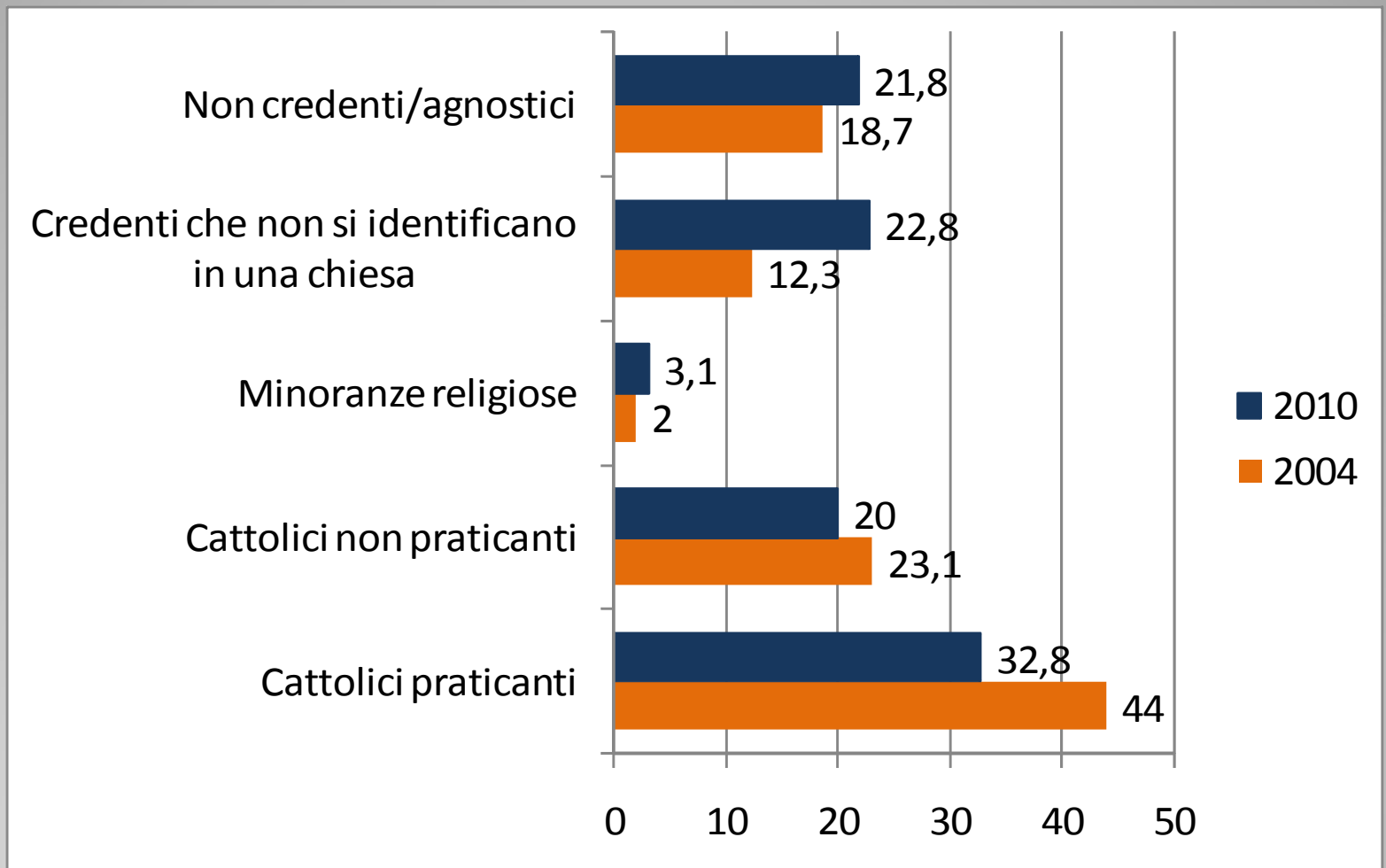
Gli hikikomori e il ritiro dalla scena:

- Progressiva chiusura alle relazioni face to face e ritiro nelle proprie stanze
- Difficoltà di collocarsi all'interno del sistema occupazionale e delle relazioni formali
- Creazione di una vita relazionale virtuale attraverso relazioni mediate dal web

Modelli di adattamento alla complessità



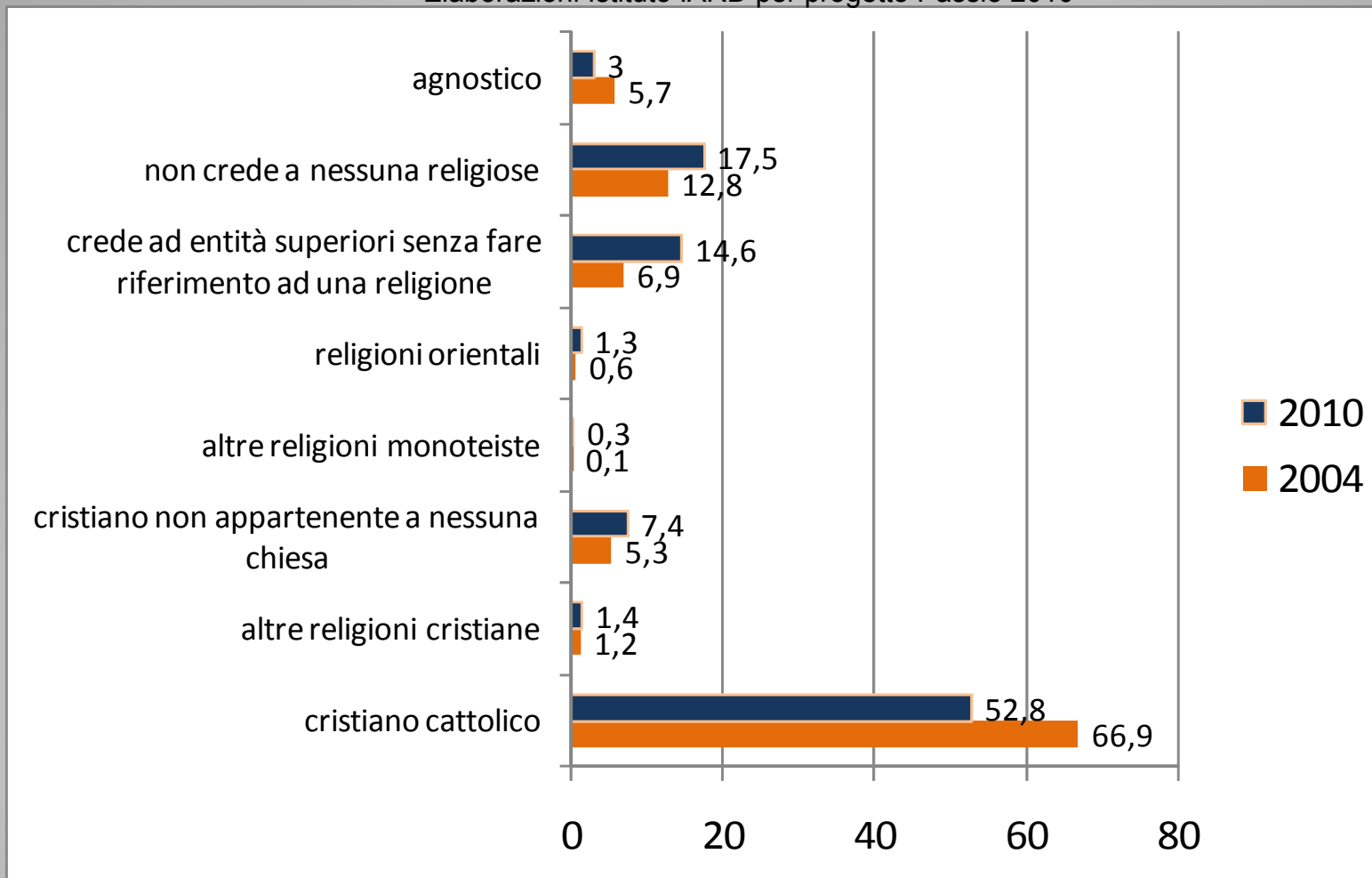
Le tipologie religiose dei giovani italiani



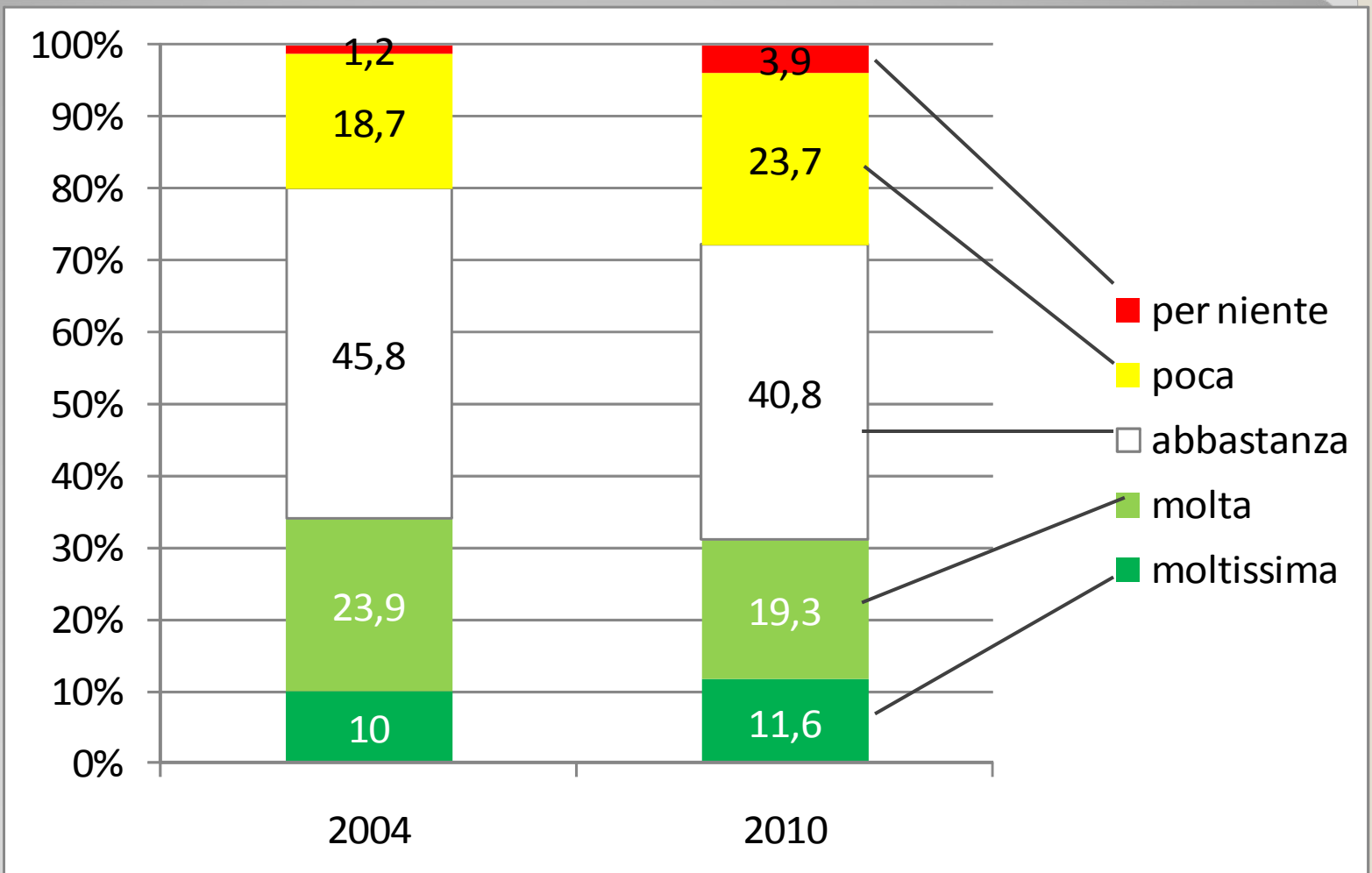
Giovani italiani, 18-29enni.
 Rilevazione 2004 (N=1709) Rilevazione 2010 (N=1000)
 Elaborazioni Istituto IARD per progetto Passio 2010

Tipologie religiose

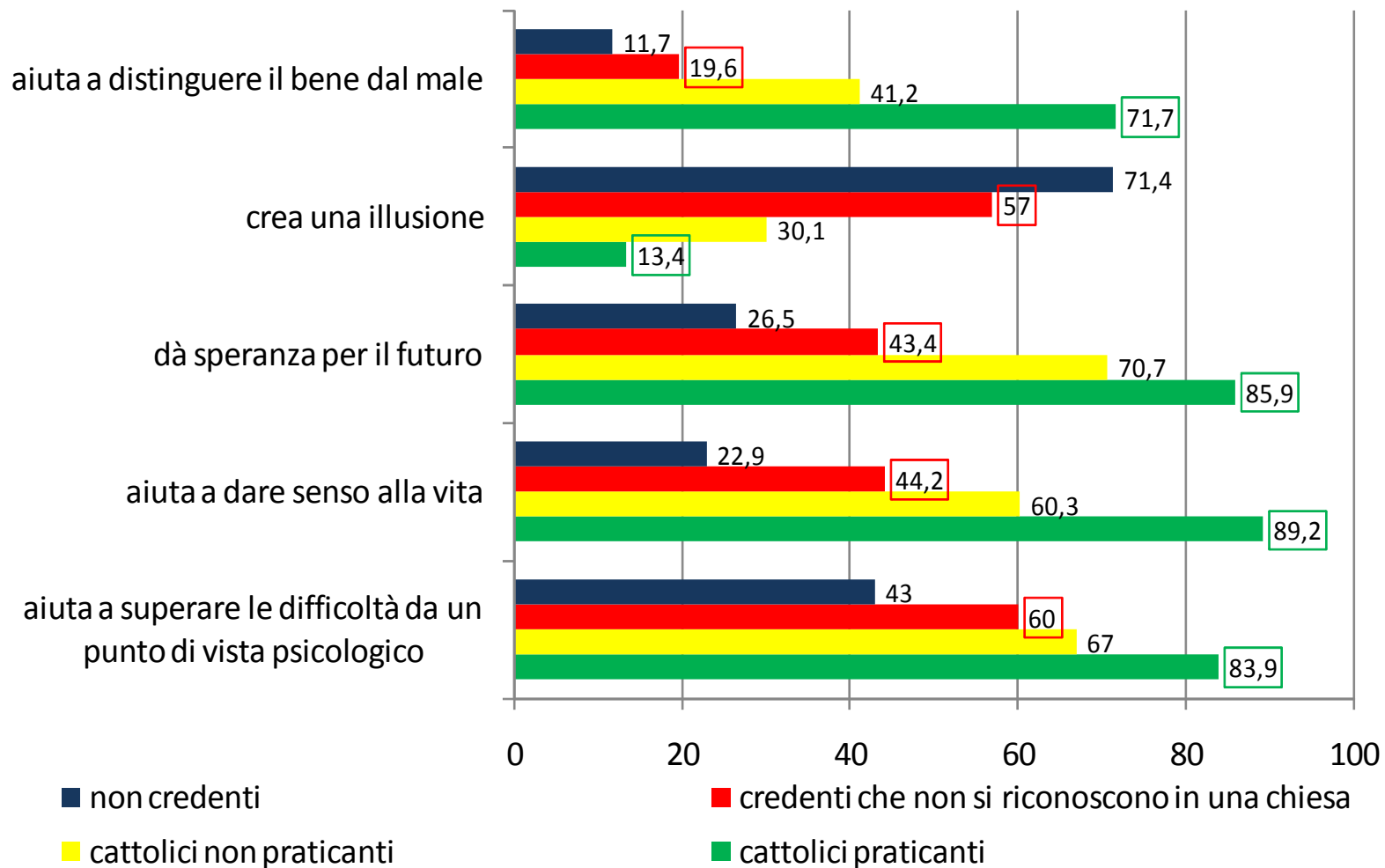
Giovani italiani, 18-29enni. Rilevazione 2004 (N=1709) Rilevazione 2010 (N=1000)
Elaborazioni Istituto IARD per progetto Passio 2010



Fede professata al momento dell'intervista



Importanza attribuita alla religione



Giovani italiani, 18-29enni. Rilevazione marzo 2010 (N=1000)
 Elaborazioni Istituto IARD per progetto Passio 2010

Cosa comporta avere fede

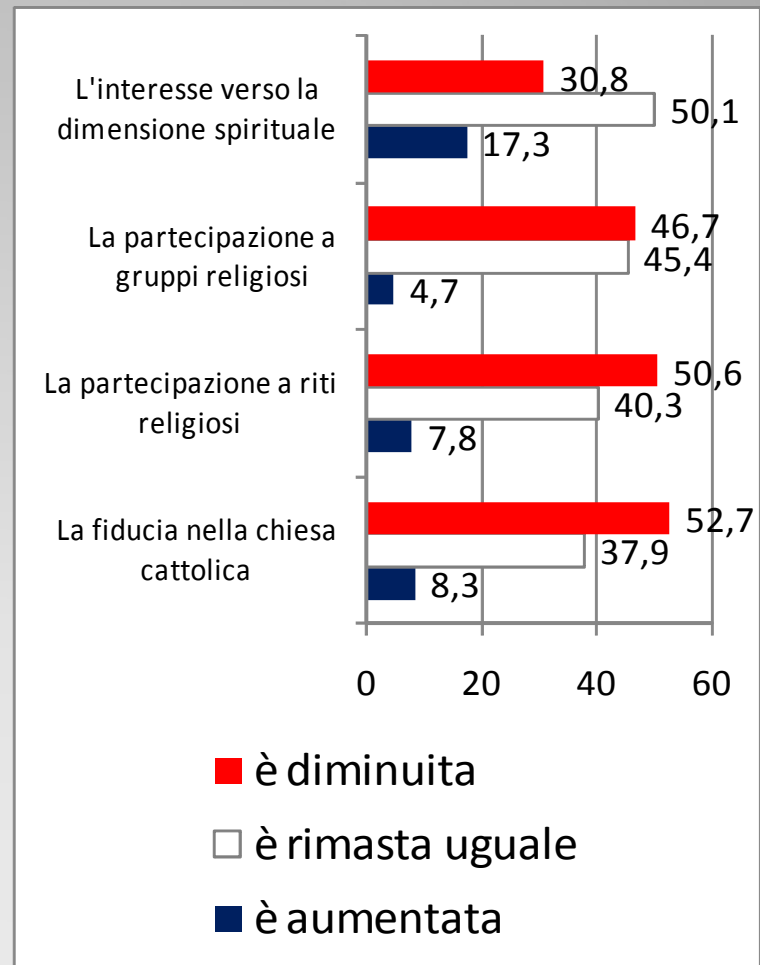
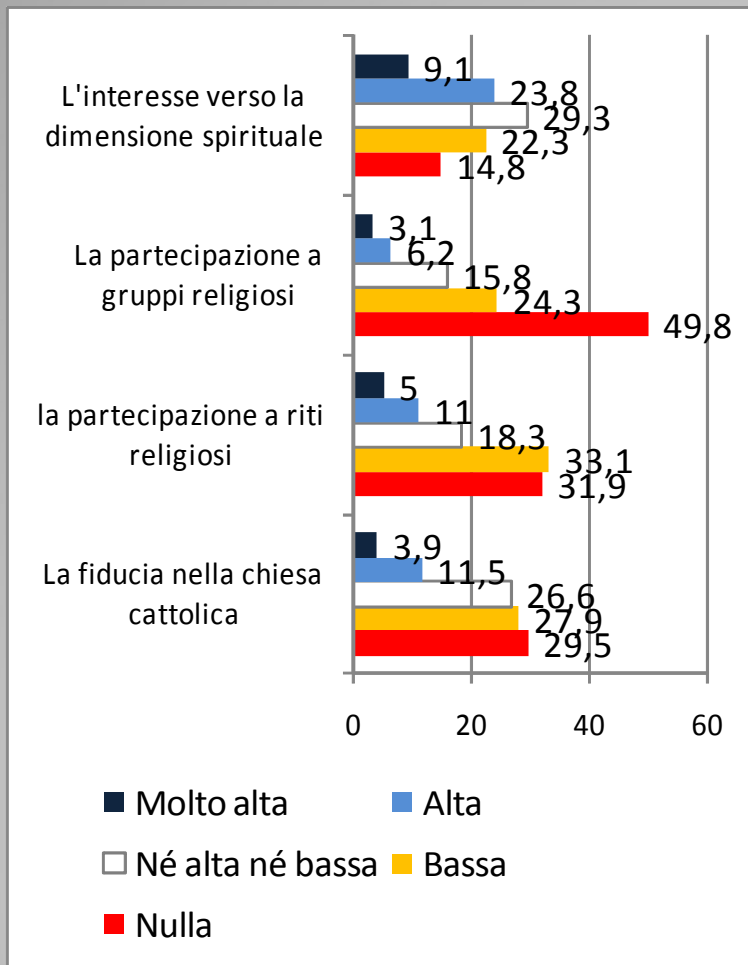


Consumo individuale
Partecipazione emotiva



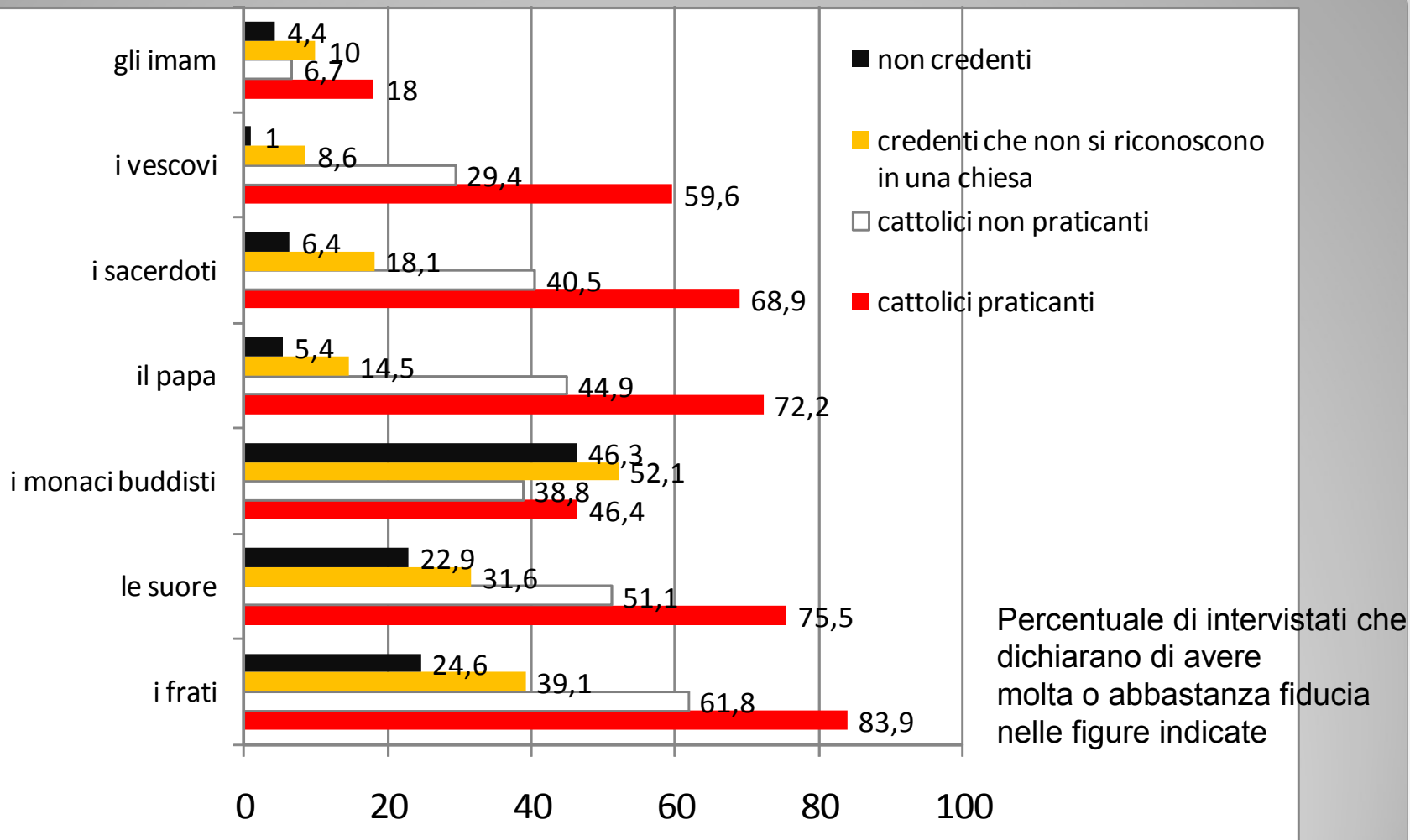
Continuità
Appartenenza

La partecipazione



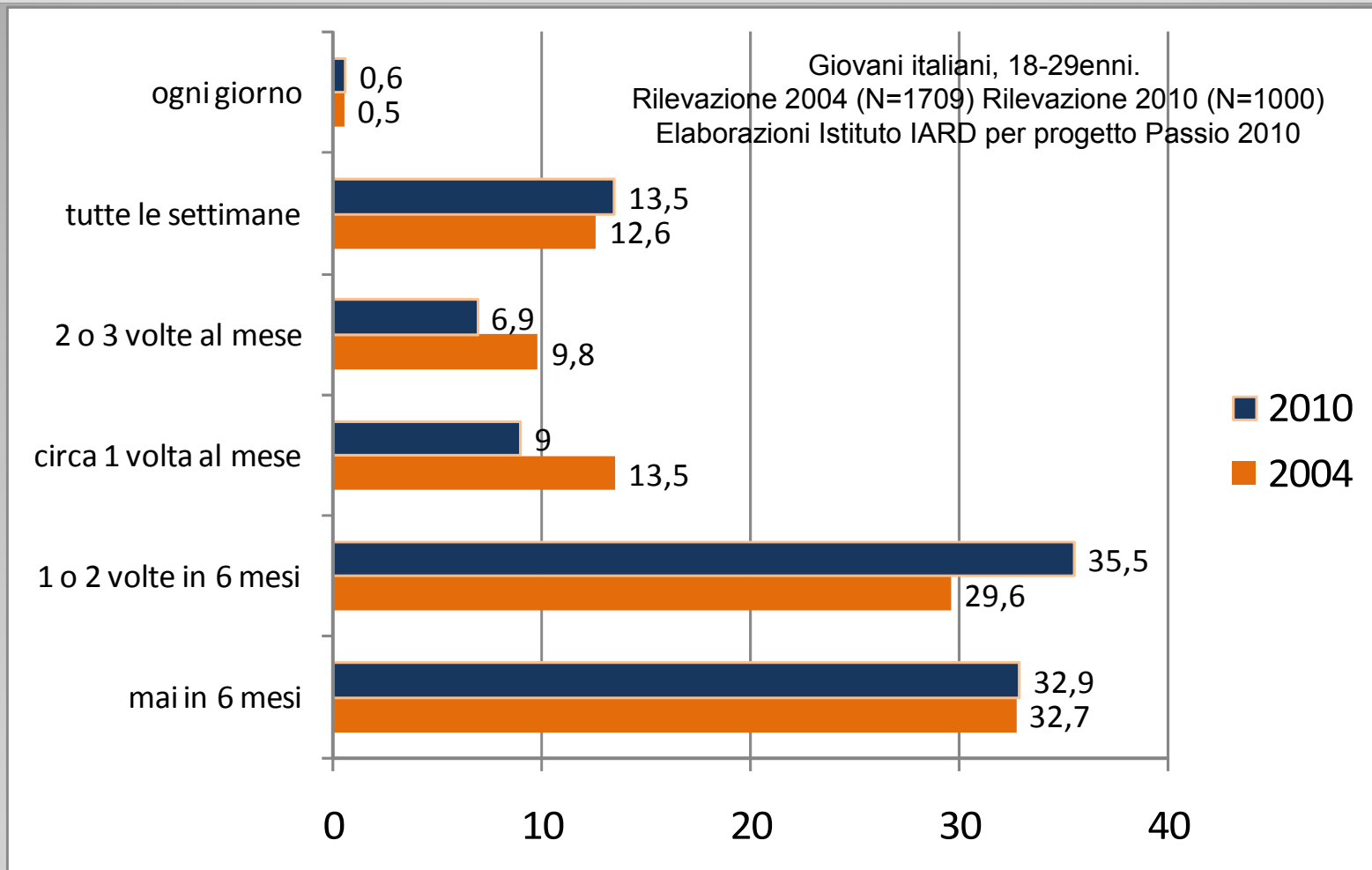
Giovani italiani, 18-29enni. Rilevazione marzo 2010 (N=1000)
Elaborazioni Istituto IARD per progetto Passio 2010

Fiducia, partecipazione, interesse

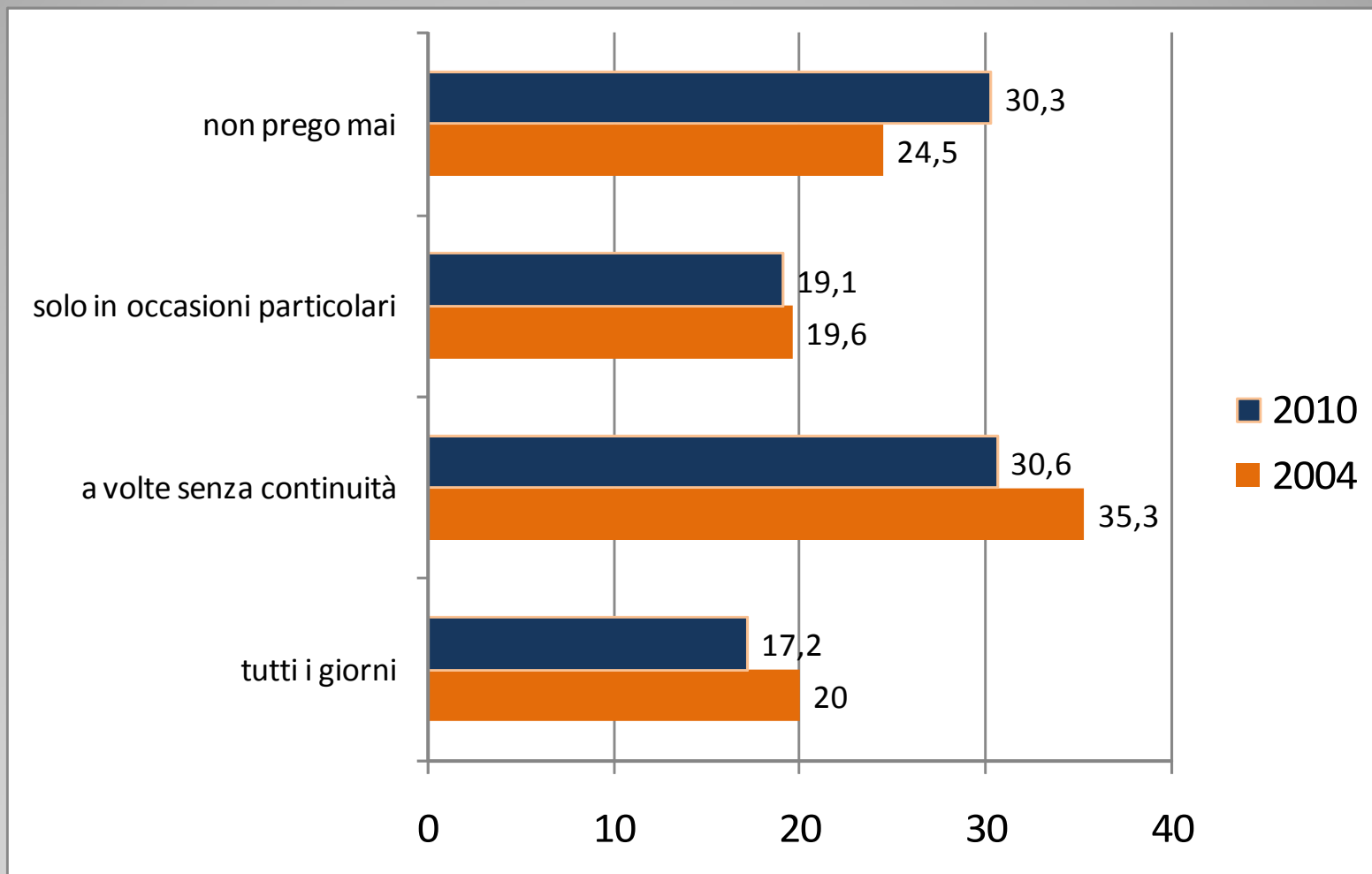


Giovani italiani, 18-29enni. Rilevazione marzo 2010 (N=1000)
 Elaborazioni Istituto IARD per progetto Passio 2010

La fiducia verso le figure religiose

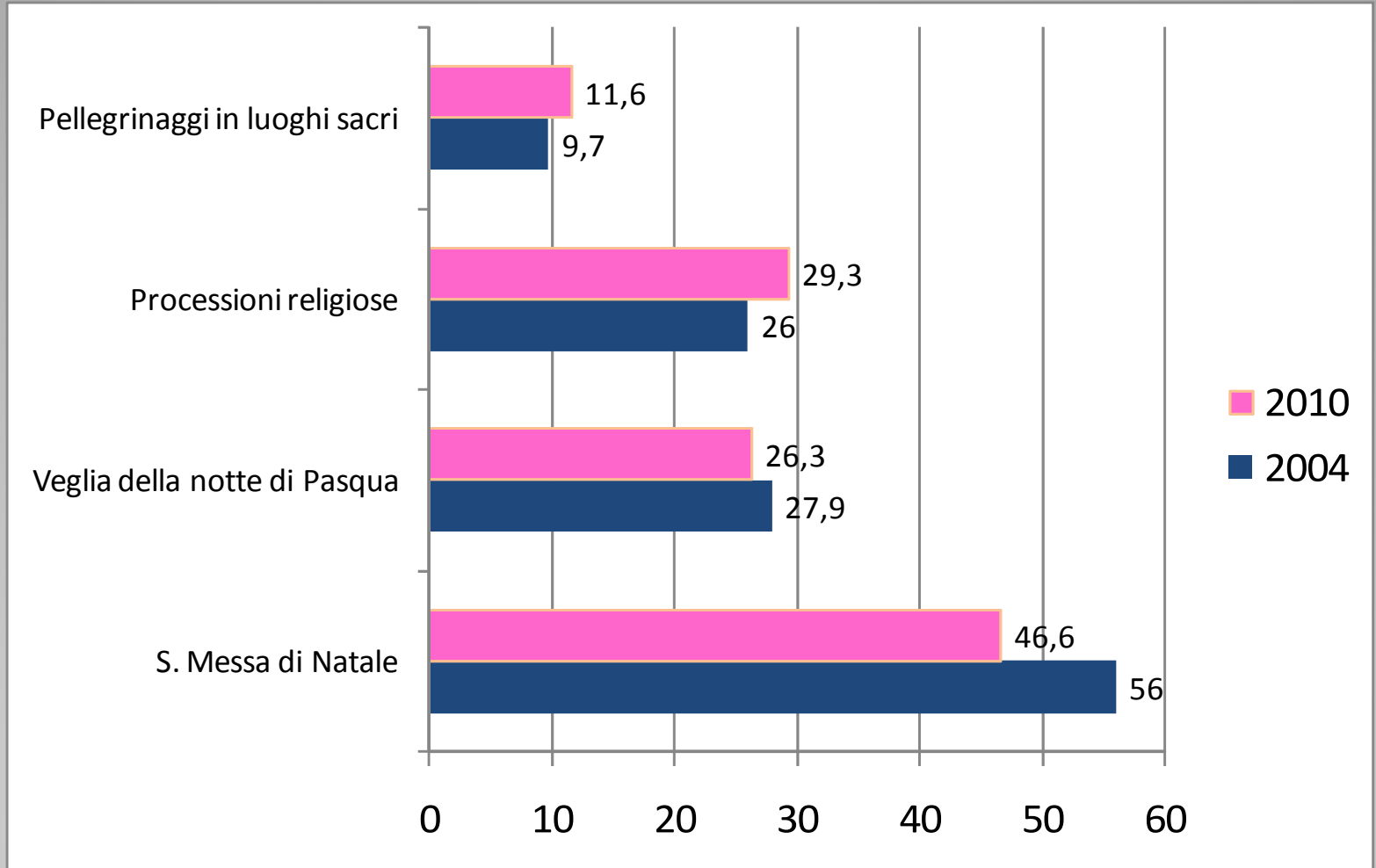


Frequenza delle funzioni religiose nei 6 mesi precedenti l'intervista



Giovani italiani, 18-29enni.
 Rilevazione 2004 (N=1709) Rilevazione 2010 (N=1000)
 Elaborazioni Istituto IARD per progetto Passio 2010

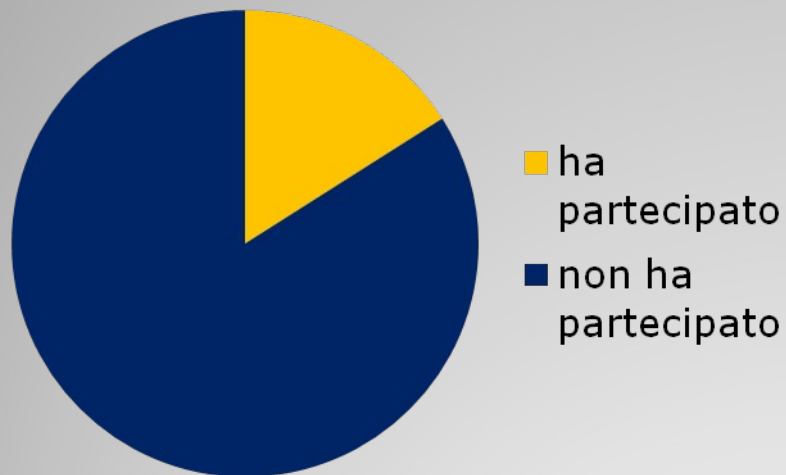
Frequenza della preghiera individuale



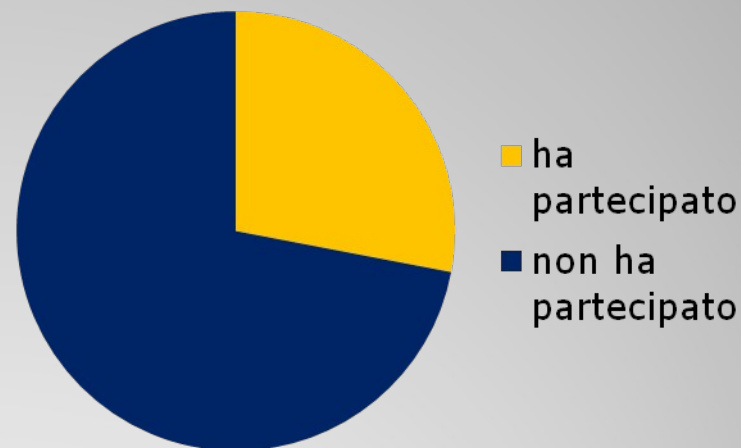
Giovani italiani, 18-29enni.
 Rilevazione 2004 (N=1709) Rilevazione 2010 (N=1000)
 Elaborazioni Istituto IARD per progetto Passio 2010

Partecipazione a particolari momenti liturgici

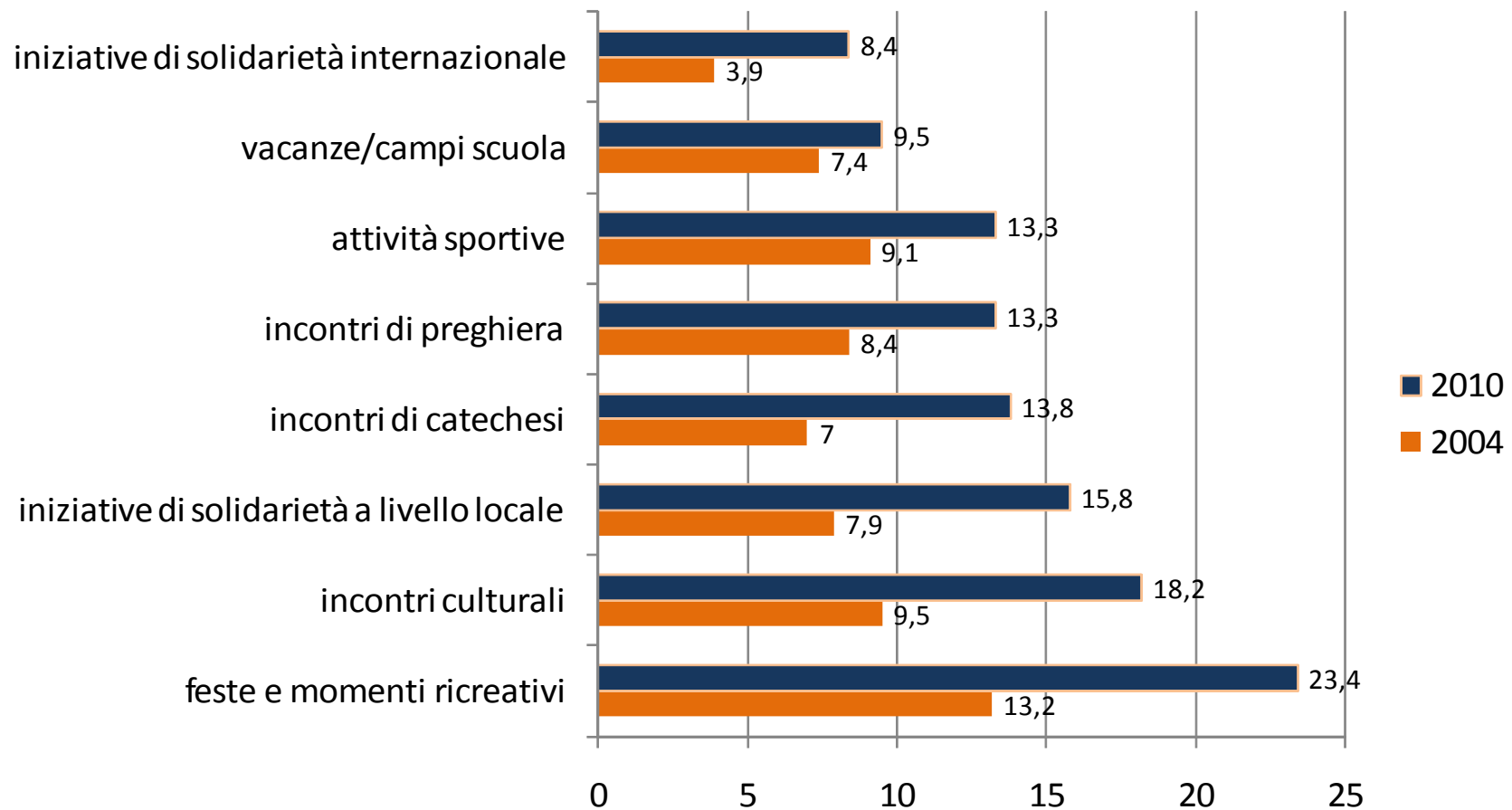
2004



2010



Percentuale di intervistati che dichiara di avere partecipato a qualche iniziativa organizzata da soggetti confessionali nei 12 mesi precedenti l'intervista.



Giovani italiani, 18-29enni.

Rilevazione 2004 (N=1709) Rilevazione 2010 (N=1000)

Elaborazioni Istituto IARD per progetto Passio 2010

Percentuale di intervistati che nel corso dell'anno precedente l'intervista hanno partecipato almeno una volta alle iniziative elencate

- Cnel, (2011) Rapporto sul mercato del lavoro 2010-2011, Roma
(http://www.corriereuniv.it/cms/wp-content/uploads/2011/07/Rapporto_FINALE_11-7-2011_completo.pdf)
- Grassi R, Tondini E, (2010) “La sfida della partecipazione”, Perugia, ed AUR (http://www.aur-umbria.it/public/images/giovani_2010_interno.pdf)

Bibliografia di riferimento